



N. 25

CLIMAREPORT

Südtirol - Alto Adige

Gennaio - Jänner 1998

1. Clima

Il mese di gennaio 1998 ha fatto registrare temperature superiori e precipitazioni inferiori alla norma.

Il clima è stato caratterizzato frequentemente da alte pressioni, che nella prima parte del mese avevano matrice atlantica, con afflusso quindi di aria mite verso l'Europa centrale.

2. Analisi meteorologica

Il mese ha presentato spesso tempo buono con temperature miti. In alcuni periodi era addirittura l'anticiclone delle Azzorre che determinava il tempo, situazione questa tipicamente estiva e anomala per la stagione invernale.

Ad inizio mese veloci correnti occidentali in quota determinavano l'evoluzione meteo. Dopo il passaggio di una rapida perturbazione il giorno 2, con piogge in valle e nevicate sopra i 1000m, il tempo migliora e solo nelle zone settentrionali della provincia si registra ancora qualche nevicata, mentre nel sud il cielo era a tratti sereno per effetto del Föhn. Il giorno 7 entra sul Mediterraneo un vasto anticiclone di matrice atlantica (anticiclone delle Azzorre), che porta cinque giorni di tempo buono con temperature molto miti soprattutto in quota: lo zero termico si alza temporaneamente fin sopra i 3000m. Il 13 iniziano correnti più umide da sud e nelle zone meridionali della provincia si forma uno strato di nubi basse. Il 14 poi una debole perturbazione mediterranea porta nubi fitte e deboli precipitazioni. Il 15 c'è una pausa con tempo umido e nebbioso, il 16 arriva una nuova e più forte perturbazione atlantica, con deboli piogge inizialmente fino a 1500m. Poi il limite delle nevicate si abbassa fino sui 1000m e cadono 10-20 cm di neve. Il fronte passa velocemente e la mattina del 17 in Alto Adige spira un forte Föhn, al pomeriggio il cielo è ovunque sereno. Il 18 presenta tempo buono e soleggiato ma al pomeriggio nubi alte preannunciano l'arrivo di una nuova veloce perturbazione. Il 19 mattina la neve cade per la prima volta su tutta la provincia, poi al pomeriggio

1. Klima

Im Monat Jänner 1998 lagen die Temperaturen über und die Niederschläge unter den Durchschnittswerten.

Das Klima stand häufig unter dem Einfluß von Hochdrucksystemen, die in der ersten Monatshälfte vorwiegend vom Atlantik milde Luftmassen nach Zentraleuropa lenkten.

2. Wetterverlauf

Im Jänner verzeichnete man vorwiegend schönes Wetter und milde Temperaturen. Zeitweilig war das Hochdruckgebiet der Azoren wetterbestimmend, was für den Sommer typisch und für den Winter ungewöhnlich ist.

Am Monatsanfang beeinflussten vornehmlich westliche Strömungen das Wettergeschehen. Nach einer am 2. Jänner rasch vorüberziehenden Störfrent, die in Tallagen Regenfälle und über 1000 m Schneefälle bewirkte, bessert sich das Wetter. Nur im nördlichsten Landesteil kommt es noch zu vereinzelt Schneefällen, während es im Süden des Landes unter dem Föhneinfluß meistens schön ist. Am 7. hält ein breites Hochdruckgebiet atlantischen Ursprungs im Mittelmeerraum Einzug (Hochdrucksystem der Azoren). Fünf Tage lang bleibt das Wetter schön und man verzeichnet vor allem in Höhenlagen milde Temperaturen: Die Null-Grad-Grenze steigt vorübergehend bis auf über 3000 m. Am 13. setzen feuchtere Südströmungen ein und in den südlichen Landesteilen bildet sich eine tiefliegende Wolkenschicht. Am 14. bringt eine schwache Mittelmeerstörung dichte Wolkenfelder und schwache Niederschläge Am 15. ist das Wetter feucht und neblig. Am 16. erreicht eine neue und stärkere atlantische Störfrent unser Land. Anfanglich fällt bis auf 1500 m Regen. In der Folge sinkt die Schneefallgrenze bis auf 1000 m und es fallen 10-20 cm Schnee. Die Schlechtwetterfront zieht rasch vorüber und am 17. bläst in Südtirol ein starker Föhn. Am Nachmittag ist das Wetter überall schön. Am 18. ist das Wetter vormittags schön, am Nachmittag kündigen hochliegende Wolkenfelder ein neues



il cielo si apre e la perturbazione si sposta sui Balcani. Seguono quindi tre giorni con forti correnti da nord in quota, il 20 e 21 spira in valle il Föhn, il 22 rimane bello con temperature ancora alte a causa del persistente effetto del Föhn. Dal 23 al 25 le correnti ruotano da est e, come spesso avviene, sull'Italia settentrionale arrivano delle nuvole che a tratti coprono anche l'Alto Adige, ma non si registrano precipitazioni. In seguito si stabilisce sull'Europa una vasta zona di alta pressione, estesa dalla Gran Bretagna fino alla Russia. Le temperature calano finalmente e si portano per la prima volta sotto la norma, soprattutto le temperature minime in questa fase sono molto basse, non raggiungendo comunque valori record. Il tempo si mantiene bello, quasi senza nuvole fino alla fine del mese.

3. Temperature

Il grafico di fig. 1 riporta le temperature medie di gennaio per sei località rappresentative dell'Alto Adige, confrontate con le temperature normali del lungo periodo (1961-90).

Le temperature presentano ovunque scarti positivi, in genere su valori attorno a 1 °C.

La fig. 2 riporta l'andamento della temperatura di gennaio a Bolzano.

Le temperature risultano per lunghi periodi nettamente sopra la media, a causa dell'afflusso di aria mite dall'Atlantico o dal Mediterraneo; si notino anche gli episodi di Föhn del 17 e del 20, 21, 22. A fine mese invece un anticiclone di natura continentale (e quindi fredda) ha portato le temperature un po' sotto la media.

4. Precipitazioni

Nel grafico di fig. 4 sono riportati i valori di precipitazione registrati in gennaio 1998 per le stesse località di fig. 1, confrontati con la media del lungo periodo.

Le precipitazioni sono ovunque sotto la media. In generale i valori registrati si sono attestati sul 50% della norma, solo il dato di Bressanone è leggermente più alto (80%).

Il grafico di fig. 3 mostra le precipitazioni giornaliere del mese di gennaio a Bolzano.

Le poche precipitazioni cadute sono concentrate verso l'inizio e la metà del mese. Non si sono verificati casi con forti depressioni sul Mediterraneo e perciò gli apporti di precipitazione sono stati scarsi. Sono mancati infatti nel mese situazioni con intense perturbazioni sul Mediterraneo, che sulle Alpi meridionali sono responsabili delle precipitazioni più consistenti.

Tiefdrucksystem an. Am 19. vormittags fällt zum ersten Mal in diesem Winter in allen Landesteilen bis in die Tallage Schnee. Am Nachmittag wird es wieder klar und die Störfront zieht Richtung Balkan ab. An den drei darauffolgenden Tagen verzeichnet man vor allem in Höhenlagen starke Nordströmungen. Am 20. und 21. bläst im Tal der Föhn. Am 22. bleibt das Wetter schön und die Temperaturen sind aufgrund der Föhneinwirkung mild. Vom 23. bis 25. kommen die Strömungen von Osten und bringen wie so oft Wolkenfelder nach Norditalien, die teilweise auch Südtirol erreichen. Es werden jedoch keine Niederschläge verzeichnet. In der Folge stellt sich in Europa ein Hochdruckgebiet ein, das von Großbritannien bis Rußland reicht. Die Temperaturen sinken weiterhin und liegen zum ersten Mal unter den Durchschnittswerten, insbesondere die Mindesttemperaturen. Das Wetter bleibt bis Ende des Monats bei fast wolkenfreiem Himmel schön.

3. Temperaturen

In Abbildung 1 sind die mittleren Jänner temperaturen von sechs aussagekräftigen Meßstellen in Südtirol dargestellt und werden den entsprechenden langjährigen Durchschnittswerten (1961-90) gegenübergestellt.

Die Temperaturen liegen landesweit ca. 1°C über den Durchschnitt.

Abb. 2 zeigt den Verlauf der Temperaturen im Monat Jänner in Bozen.

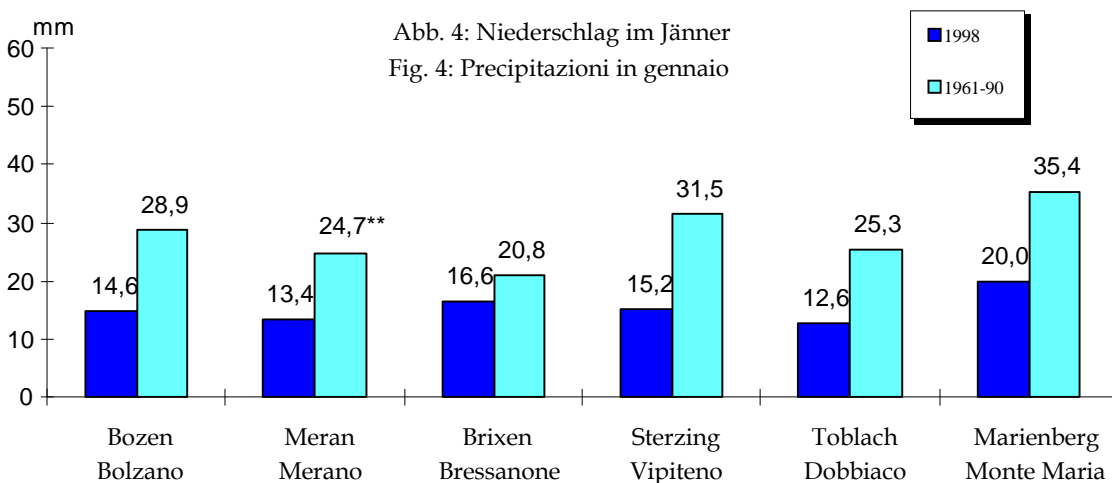
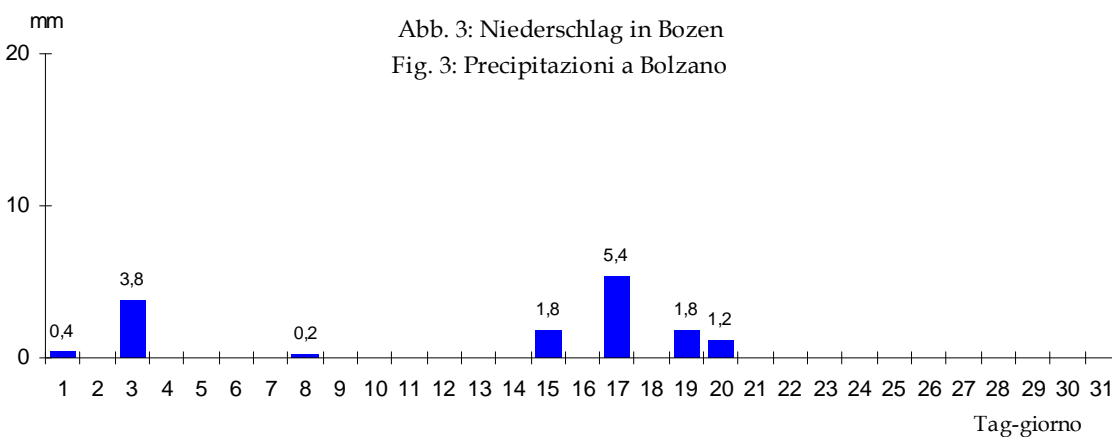
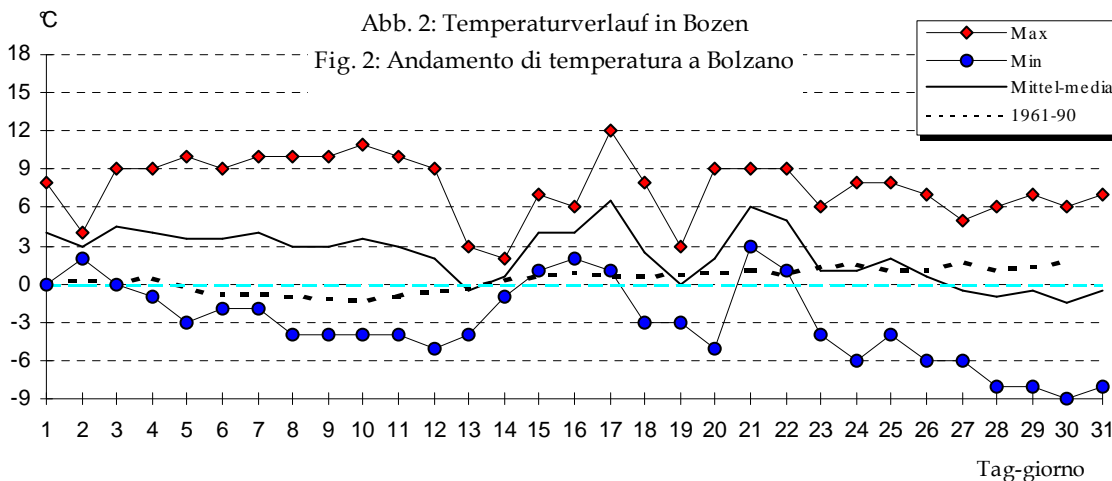
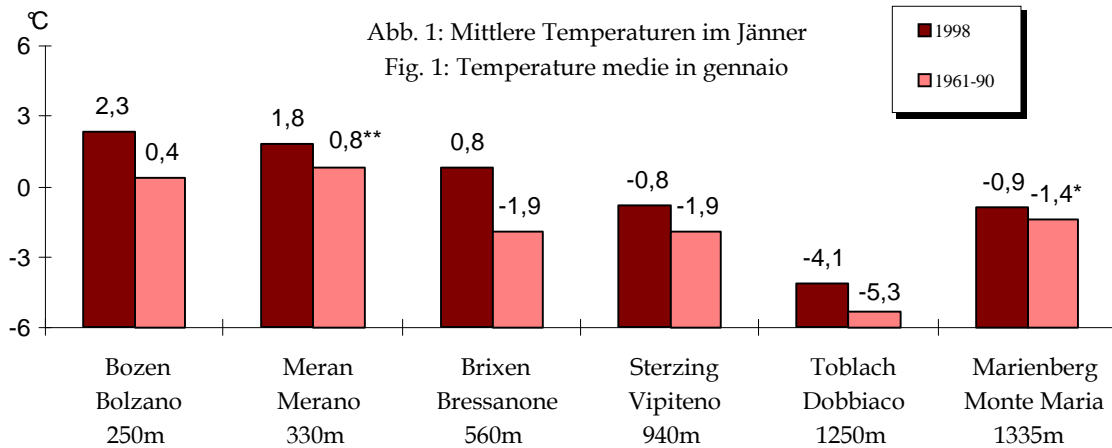
Die Temperaturen liegen für längere Abschnitte deutlich über den Durchschnittswerten. Dies ist vornehmlich auf die Zufuhr milder Luftmassen vom Atlantik oder dem Mittelmeer zurückzuführen. Am 17., 20., 21. und 22. verzeichnet man einen Föhneinbruch. Am Ende des Monats liegen die Temperaturen aufgrund eines kontinentalen (und folglich kühlen) Hochdruckgebiets unter den Durchschnittswerten.

4. Niederschlag

Das Diagramm in Abb. 4 bezieht sich auf die Niederschlagsmengen, die an den bereits oben angeführten Meßstellen im Jänner 1998 gemessen wurden und vergleicht sie mit dem jeweiligen langjährigen Mittelwerten.

Die Niederschläge liegen landesweit unter dem Durchschnitt. Im allgemeinen liegen sie um 50% unter dem Durchschnittswerten, nur in Brixen verzeichnet man einen etwas höheren Wert von 80%. Den Tagesgang der Jänner niederschläge für die Meßstelle Bozen gibt Abb. 3 wieder.

Geringe Niederschlagsmengen verzeichnet man am Monatsanfang und um die Monatsmitte. Da sich im Jänner im Mittelmeerraum keine starken Tiefdruckgebiete entwickeln, die üblicherweise für die starken Niederschläge auf der Alpensüdseite verantwortlich sind, verzeichnet man nur schwache Niederschläge.



* Mittel-media 1967-96
** Mittel-media 1983-96

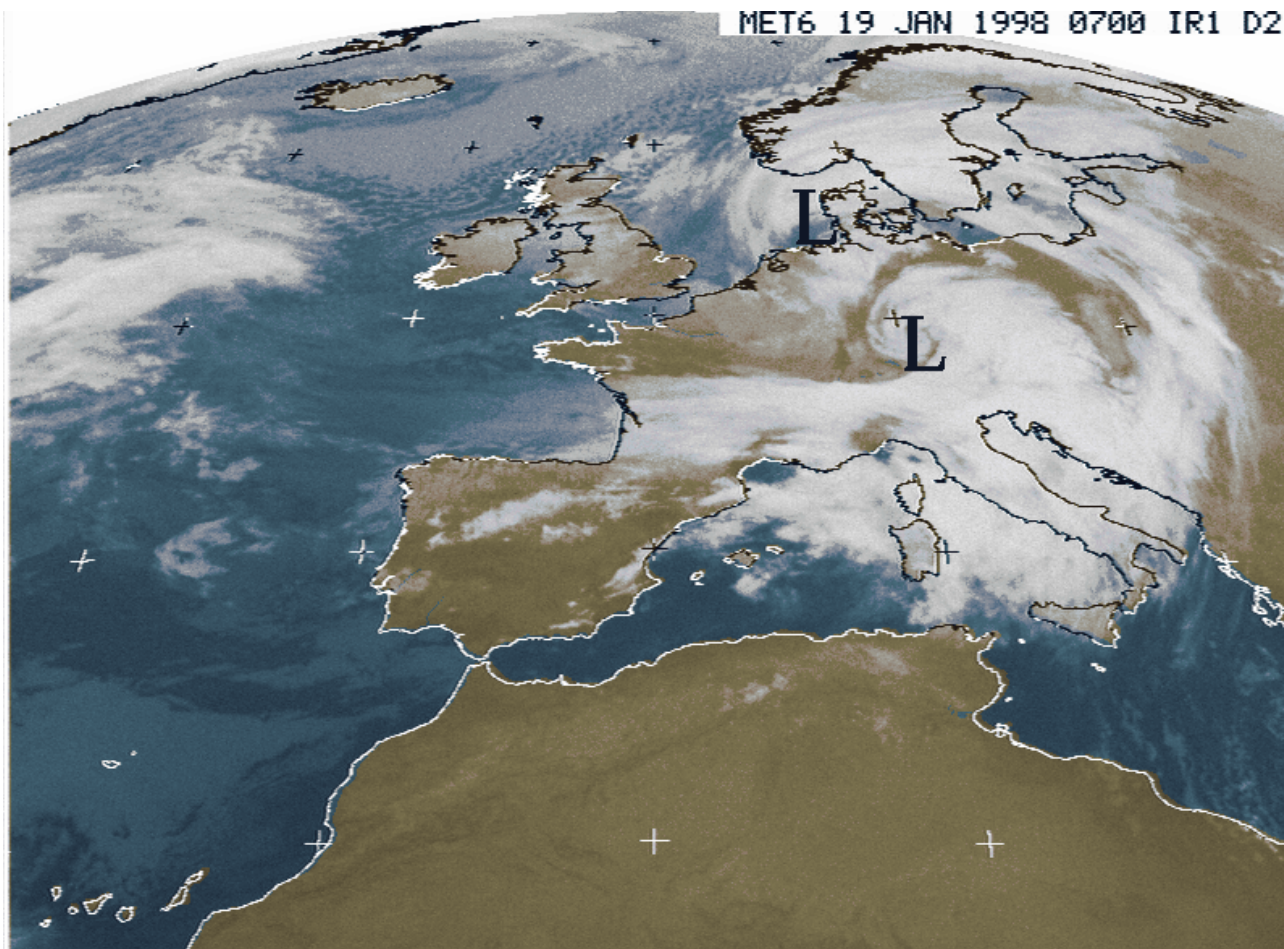


Immagine infrarossa, ripresa dal satellite Meteosat il 19 gennaio 1998 alle 7 UTC (ore 8 locali).

Una veloce perturbazione atlantica attraversa l'arco alpino, portando la prima nevicata della stagione invernale fino nelle vallate più basse della nostra provincia. Si noti la struttura complessa del sistema perturbato, che presenta due minimi: quello principale a nord della Germania e quello secondario sulle Alpi, in veloce spostamento verso est.

Infrarotaufnahme des Meteosat-Satelliten vom 19. Jänner 1998 um 7 Uhr UTS (8 Uhr Ortszeit)

Eine rasch vorüberziehende atlantische Störf front überquert die Alpen. Zum ersten Mal in diesem Winter fällt auch in Tallagen Schnee. Man beachte die komplexe Struktur des Tiefdrucksystems, das zwei Minimi aufweist: ein zentrales über Norddeutschland und ein zweites über den Alpenraum, das rasch nach Osten abzieht.

Direttrice responsabile : dott.ssa Michela Munari

Hanno collaborato a questo numero:

dott. Alexander Toniazzo

Ufficio Idrografico di Bolzano

Servizio Prevenzione Valanghe - Servizio Meteorologico

Via Mendola 24, I-39100 Bolzano

Bollettino meteorologico e valanghe (Voice Mail e FAX)

0471/271177 - 270555

www.provincia.bz.it/meteo

Pubblicazione iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 24/97 del 17.12.1997.

Riproduzione parziale o totale autorizzata con citazione della fonte (titolo ed edizione)

Stampa: Tipografia provinciale

Stampato su carta sbiancata senza cloro

Verantwortliche Direktorin: Dr. Michela Munari

An dieser Ausgabe haben mitgewirkt:

Dr. Alexander Toniazzo

Hydrographisches Amt Bozen

Lawinenwarndienst - Wetterdienst

Mendelstraße 24, I-39100 Bozen

Wetter- und Lawinenlagebericht (Voice Mail und FAX)

0471/271177 - 270555

www.provinz.bz.it/wetter

Druckschrift eingetragen mit Nr. 24/97 vom 17.12.1997 beim Landesgericht Bozen.

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet

Druck: Landesdruckerei

Gedruckt auf chlorfrei gebleichtem Papier